

T14

*Favole III, 3***Esopo e il pastore**

Uno degli aneddoti più divertenti che hanno per protagonista Esopo. Il povero padrone delle pecore è atterrito dal prodigio (le pecore generavano agnelli con teste umane) e soprattutto dai responsi terribili che gli indovini gli danno per spiegarlo. La saggezza dell'uomo sa vincere le paure irrazionali e fornire la spiegazione di tutto. Il tema a Roma era stato trattato seriamente da Lucrezio: Fedro lo recupera con uno stupendo effetto comico.

Si dice che un uomo esperto è più abile  
degli indovini, ma il perché non si dice.  
Lo renderà noto la mia favola.  
A un tale le pecore generarono agnelli  
con testa umana; atterrito da questo prodigio  
e preoccupato, si precipitò a consultare  
gli indovini. Chi disse che si trattava  
della vita del padrone: doveva scongiurare il pericolo  
con un sacrificio. Un altro disse che la moglie era adultera  
e i figli non erano suoi. Ci voleva  
un sacrificio maggiore per placare gli dei.  
Insomma, diedero tutti responsi diversi,  
e aumentarono le preoccupazioni dell'uomo.  
Ma era lì Esopo, vecchio di fiuto fino  
che la natura non riusciva a imbrogliare.  
“Se vuoi davvero scongiurare il prodigio  
– disse – sbrigati a dare moglie ai tuoi pastori”.